



Mauro Pascolini

Delegato del Rettore per i Corregionali all'estero

RELAZIONE DEL DELEGATO PER I CORREGIONALI ALL'ESTERO

ANNO 2016

Anche per l'anno 2016 l'attività principalmente si è articolata nella presenza negli organismi istituzionali previsti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per i corregionali all'estero da un lato, dall'altro nella partecipazione a manifestazioni legate al mondo dell'emigrazione friulana e giuliana realizzate dalle associazioni presenti sul territorio e in particolare da Ente Friuli nel Mondo, una delle più rappresentative. Inoltre l'attività ha contemplato la prosecuzione di contatti volti a mettere in cantiere alcune linee progettuali nella prospettiva di realizzare un punto significativo della memoria dell'emigrazione regionale correlato ad un centro di documentazione, che possa essere anche da veicolo per progetti che vedono coinvolta l'Università nelle sue componenti di docenti, laureati e studenti.

Dopo un periodo di stasi ha ripreso ad essere attivo il "Comitato dei corregionali all'estero e dei rimpatriati" (all'art. 8 della LR 7/2002, come sostituito dall'art. 6, comma 8, lettera b), della LR 15/2014), che sotto la regia dell'assessore competente Gianni Torrenti, ha cercato di attivarsi per realizzare una più proficua collaborazione tra le associazioni presenti sul territorio regionale al fine di dare piena attuazione alle linee guida previste dalla normativa vigente e a quanto emerso dagli Stati generali dei Corregionali all'estero che si sono svolti a Trieste nell'ottobre 2015.

Obiettivo primario è quello di incentivare la non sempre facile collaborazione tra le associazioni al fine di programmare interventi efficaci in termini di politiche di sostegno all'estero, ma anche affrontare in maniera efficace il tema delle nuove migrazioni che coinvolgono in particolare i giovani di questa regione.

In questo contesto è stato proposto di riservare un ruolo importante agli Atenei regionali non solo per individuare nuove linee di ricerca sulla realtà attuale dell'emigrazione, ma più in generale di progettare iniziative anche di formazione rivolte al mondo dei corregionali all'estero e dei rimpatriati.

E' proseguita la presenza costante alle assemblee e alle iniziative promosse dall'Ente Friuli nel Mondo guidato dal presidente di recente nomina Adriano Luci e dal nuovo consiglio direttivo, che è stato ampliato da 8 a 15 componenti, e dove



L'Università di Udine può contare sui docenti ed ex docenti Anna Pia De Luca, Federico Vicario, e Angelo Vianello, ex pro rettore dell'ateneo udinese.

Con l'Ente Friuli nel Mondo si sono mantenuti costanti rapporti rappresentando l'ateneo friulano in diversi incontri formali e informali con singoli rappresentanti dei Fogolârs furlans sparsi per il mondo e in particolare durante la XIII Convention e Incontro annuale dei friulani nel mondo. Durante questi incontri si è potuto stringere rapporti con alcune realtà degli emigranti all'estero ed in particolare verificare, ancora una volta, la difficoltà di dar corso al progetto di ospitare studenti o laureati della nostra università presso imprese condotte da friulani come tirocinanti anche post laurea, mentre utile sarebbe la costruzione, assieme alle associazioni degli emigranti friulani, di un potenziale database delle imprese friulane all'estero per gli scopi sopraricordati.

Si è proseguita inoltre l'attività tesa a rivitalizzare e a continuare il progetto relativo alla documentazione e memoria dell'emigrazione sia all'estero sia nel contesto regionale sulla scia dell'esperienza già maturata nell'ambito del progetto Ammer (Archivio multimediale della memoria dell'emigrazione regionale) che dovrebbe essere il nucleo centrale di un luogo reale e virtuale della memoria collettiva dell'esperienza dell'emigrazione regionale.